



2022/0142M(NLE)

14.10.2022

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sulla proposta di risoluzione non legislativa sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica cooperativistica della Guyana sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legno e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (2022/0142M(NLE))

Relatrice per parere: Michèle Rivasi

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sostiene fermamente la conclusione dei negoziati sull'accordo volontario di partenariato (AVP) sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio (FLEGT) tra l'UE e la Guyana, il quale migliorerà la gestione e la governance sostenibili delle foreste, ridurrà il disboscamento illegale e contribuirà alla lotta contro i cambiamenti climatici, proteggendo la biodiversità e conseguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS); rammenta la responsabilità dell'UE in termini di protezione, ripristino e resilienza delle foreste globali, che sono essenziali per un'ampia gamma di servizi ecosistemici ma sono duramente colpite dai cambiamenti climatici e dall'attività umana; evidenzia che gli AVP sono parte integrante degli sforzi profusi dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in quanto rafforzano ulteriormente la cooperazione internazionale tra i paesi produttori e i paesi importatori; evidenzia, a tale riguardo, che dovrebbero essere promossi AVP con nuovi partner;
2. riconosce il ruolo svolto dalle foreste della Guyana, che rappresentano il 2 % del prodotto interno lordo e il 6 % dei nuovi posti di lavoro, nell'economia e nella creazione di occupazione e, di conseguenza, nella crescita e nello sviluppo economici; sottolinea che la dimensione ambientale, sociale ed economica dovrebbe essere presa in debita considerazione in maniera equilibrata e integrata ed essere sempre accompagnata da una corretta gestione; osserva che i volumi di legname scambiati tra l'UE e la Guyana sono contenuti e rappresentano l'8 % delle esportazioni di legname della Guyana; rileva dunque che l'AVP non solo contribuirà a una maggiore trasparenza nel commercio di legname, ma potrebbe anche offrire ulteriori opportunità in termini di esportazione di questa risorsa naturale dalla Guyana verso l'UE e verso nuovi mercati;
3. sottolinea che, nel settore forestale, la cattiva governance e la corruzione accelerano il disboscamento illegale e il degrado forestale; riconosce l'impegno e la volontà politica della Guyana a favore di una buona gestione delle foreste; insiste sulla necessità di incrementare gli sforzi per contrastare la corruzione, difendere lo Stato di diritto e intensificare l'attività di raccolta di dati per migliorare l'attuazione del sistema di tracciabilità; esorta pertanto la Commissione ad assistere il governo e le autorità della Guyana lungo l'intero processo di rilascio delle licenze FLEGT e a fornire l'assistenza tecnica necessaria per garantire la piena attuazione e la corretta applicazione del sistema guyanese di verifica della legalità del legname; ricorda, a tale riguardo, che le modalità di monitoraggio, follow-up e valutazione sono parte integrante di un accordo solido ed efficace;
4. evidenzia che il successo della governance, del commercio e dell'applicazione della legge in ambito forestale dipende anche dalla lotta alla corruzione e alle frodi di qualsiasi tipo lungo l'intera catena di approvvigionamento del legname e, pertanto, plaude agli sforzi compiuti dalla Guyana per conseguire una maggiore trasparenza e guarda con interesse a una cooperazione positiva continuata nella lotta contro il

disboscamento illegale e il degrado forestale;

5. ricorda che la gestione e la governance sostenibili e inclusive delle foreste sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nell'accordo di Parigi, in particolare attraverso i contributi determinati a livello nazionale; rammenta che l'attività mineraria costituisce un importante fattore di deforestazione tropicale, che provoca un'erosione e una contaminazione sostanziali dei suoli, una maggiore frammentazione delle foreste e l'inquinamento da mercurio di fiumi e torrenti; osserva che la Guyana sta espandendo la sua industria petrolifera, del gas e mineraria; invita il governo della Guyana a intraprendere ulteriori misure per ridurre l'attività mineraria illegale; rileva con preoccupazione la mancanza di coerenza tra la regolamentazione del settore forestale e quella del settore minerario; accoglie con favore ulteriori accordi volti a integrare l'AVP-FLEGT per quanto riguarda le questioni ambientali;
6. insiste sulla necessità di attuare appieno i principi di consenso libero, previo e informato dei popoli indigeni e delle comunità locali, in particolare nel contesto dell'industria mineraria; ricorda che tale consenso dovrebbe essere ottenuto come condizione per l'acquisizione o l'uso di terreni forestali consuetudinari, in conformità del diritto internazionale in materia di diritti umani, segnatamente la convenzione n. 169 dell'Organizzazione internazionale del lavoro relativa alle popolazioni indigene e tribali e le norme stabilite negli orientamenti volontari dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste;
7. pone l'accento sull'importanza di sviluppare partenariati e meccanismi di cooperazione per affrontare in maniera congiunta la governance delle foreste in tutti i suoi aspetti, ivi incluso per la condivisione delle informazioni;
8. accoglie con favore il coinvolgimento di tutte le parti interessate nel processo di negoziato; sottolinea la necessità di garantire il coinvolgimento effettivo e adeguato di tutti i portatori di interessi pertinenti, compresi il settore privato e la società civile, in particolare le donne, i giovani, i gruppi emarginati e le comunità locali e indigene, in tutte le fasi di attuazione e monitoraggio dell'AVP FLEGT;
9. evidenzia che il successo dell'intera iniziativa FLEGT dipende, tra l'altro, dalla garanzia della protezione efficace dei terreni e del pieno riconoscimento dei diritti consuetudinari delle comunità locali e delle popolazioni indigene, in particolare delle comunità amerinde, incluso il diritto di dare o negare il loro consenso per qualsiasi concessione di legname sulla loro terra, in quanto questione di giustizia sociale, dalla protezione dei difensori dei diritti umani ambientali e degli informatori e dal miglioramento della capacità delle piccole e medie imprese (PMI) di svolgere le loro attività legalmente; sottolinea che l'UE dovrebbe basarsi sulle conoscenze tradizionali delle popolazioni indigene e delle altre comunità locali in materia di gestione sostenibile delle foreste; rammenta, a tale riguardo, l'importanza di evitare oneri amministrativi aggiuntivi per le PMI e di fornire assistenza giuridica a tali imprese per garantire che adempiano i nuovi accordi, strumenti e documenti internazionali in materia di ambiente;
10. ribadisce il suo invito affinché l'Unione rispetti il principio della coerenza delle

politiche per lo sviluppo e garantisca la coerenza tra le sue politiche in materia di sviluppo, commercio, agricoltura, energia e clima;

11. invita la Commissione a incrementare lo stanziamento di fondi destinati al partenariato forestale con la Guyana per accompagnare l'attuazione dell'AVP nell'ambito del processo di revisione del programma indicativo pluriennale 2025-2027 per la Guyana.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	13.10.2022
Esito della votazione finale	+: 15 -: 0 0: 6
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Eric Andrieu, Hildegard Bentele, Catherine Chabaud, Lefteris Christoforou, Antoni Comín i Oliveres, Mónica Silvana González, Pierrette Herzberger-Fofana, György Hölvényi, Rasa Juknevičienė, Beata Kempa, Karsten Lucke, Pierfrancesco Majorino, Erik Marquardt, Tomas Tobé, Miguel Urbán Crespo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Ilan De Basso, Caroline Roose
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	France Jamet, Pierre Karleskind, Ljudmila Novak, Christine Schneider

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

15	+
ECR	Beata Kempa
ID	France Jamet
NI	Antoni Comín i Oliveres
PPE	Hildegard Bentele
RENEW	Catherine Chabaud, Pierre Karleskind
S&D	Eric Andrieu, Ilan De Basso, Mónica Silvana González, Karsten Lucke, Pierfrancesco Majorino
THE LEFT	Miguel Urbán Crespo
VERTS/ALE	Pierrette Herzberger-Fofana, Erik Marquardt, Caroline Roose

0	-
---	---

6	0
PPE	Lefteris Christoforou, György Hölvényi, Rasa Juknevičienė, Ljudmila Novak, Christine Schneider, Tomas Tobé

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti